

ANAC: PRINCIPIO DI ROTAZIONE E AFFIDAMENTO DIRETTO REITERATO

La reiterazione degli affidamenti diretti al medesimo operatore non può trasformarsi nella modalità ordinaria di gestione di un servizio continuativo e programmabile, soprattutto quando la durata e l'importo delle singole prestazioni vengono calibrati in modo da restare entro le soglie previste dal Codice dei contratti pubblici.

È quanto emerge dalla [Delibera ANAC 14 luglio 2026, n. 287](#), adottata al termine di un procedimento di vigilanza riguardante gli affidamenti di un servizio comunale di igiene urbana a carattere continuativo.

L'Autorità ha riscontrato diversi profili di illegittimità, riguardanti il frazionamento artificioso dell'appalto, la violazione del principio di rotazione, le carenze della programmazione degli acquisti, l'inottemperanza agli obblighi di pubblicazione e l'ulteriore affidamento diretto disposto all'uscente in pendenza del contenzioso, in violazione dell'art. 18 del Codice dei contratti.